

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 10
Semestre L. 5
Trimestre L. 3
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola o alla cancelleria Barducci

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative presso
la cancelleria
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

PEREQUAZIONE FONDARIA

Tornato da Napoli l'on. Minghetti la Commissione che esamina il progetto di legge per la perequazione fondiaria si è riunita ed ha incominciato il suo lavoro con grandissima lena.

Nella prima seduta, come abbiamo già annunziato, fu sollevata da uno dei Commissari contrari alla legge, l'on. Guicciardini, una questione pregiudiziale, quella del consolidamento dell'imposta.

La generazione attuale, diseglia, ha pagato ormai quest'imposta, compenetrata nel valor del fondo — ogni perequazione ulteriore corrisponderebbe ad una spogliazione.

È questa la teoria ingegnossissima, sostenuta brillantemente da molti illustri economisti, e specialmente in Francia dal celebre Ippolito Passy.

Secondo essa, quando si stabilisce o si eleva l'imposta fondiaria in un paese, la terra si trova immediatamente aggravata da una rendita perpetua a profitto dello Stato: il valore venale della proprietà, così colpita, si trova diminuito di una somma corrispondente al capitale di questa rendita che lo Stato si è appropriata.

L'imposta fondiaria è, quindi, secondo questa scuola, una semplice espropriazione, senza indennità, d'una parte della fortuna del proprietario.

In fatto, si soggiunse, negli atti di divisione, o di vendita, si tien conto dell'imposta fondiaria, discalcolandola dalla rendita sulla quale si stabilisce la stima del prezzo che serve di base alle convenzioni di divisione o di vendita.

AmMESSO cotesto, è evidente che non bisognerebbe mai né aumentare né diminuire quest'imposta; nel primo caso si avrebbe una vera confisca del capitale di cui l'imposta rappresenta l'interesse; nel secondo si farebbe un dono gratuito ai proprietari attuali.

Questa teoria non trovò favorevole la Commissione, la quale non l'ammise; l'on. Guicciardini si trovò solo.

L'on. Di Rudini si astenne. Gli altri sette Commissari votarono contro.

Cinque membri contro quattro si pronunciarono pure contro un'altra proposta dell'on. Minghetti, secondo la quale si sarebbe dovuto procedere per ora ad un congruaglio provvisorio riflettente specialmente le sperequazioni locali.

La maggioranza approvò quindi il concetto che informa il progetto ministeriale, voto, cioè, la massima del catasto parcelle unico da applicarsi in tutta Italia.

Nelle sedute successive si proseguiva nel lavoro che si vuole condurre a termine colla maggiore sollecitudine.

Dalle discussioni già avvenute appare che vi sono nella Commissione tre gruppi diversi.

Il primo, composto degli onorevoli Di Rudini e Guicciardini, è assolutamente avverso al progetto di legge; il secondo, composto degli onorevoli Minghetti e Messedaglia, è favorevole in massima, ma vuol seguire un sistema diverso da quello proposto dal Ministero per risolvere la questione.

Infine il terzo gruppo composto degli onorevoli Merzario, Coppino, Gerardi, Prinetti e Marcora, vuole emendare soltanto il progetto ministeriale, ma cercherà con tutte le forze di condurre in porto la riforma.

Questo terzo gruppo forma la maggioranza, e come ha già fatto, così in seguito potrà far prevalere l'opinione sua.

Crediamo sapere però che anche fra i membri della maggioranza è penetrata la convinzione che è questa una materia nella quale bisogna procedere con molta cautela, e che non bisogna lasciarsi vincere la mano dall'impazienza e dalla smania di dar soddisfazione troppo sollecita ad interessi speciali. Essi sanno che bisogna tener conto di tutti gli interessi, di

tutte le convenienze ed impedire ad ogni costo che una legge utile e giusta sotto l'aspetto economico, diventi perneciosa sotto il punto di vista politico.

Per conseguenza è certo che si cercherà di fare in modo che lo sgravio da una parte, non diventi aggravio sensibile dall'altra.

Il nodo della questione sta in questo che per arrivare a un simile risultato, bisognerebbe avere l'aiuto ed il consenso del ministro delle finanze, al quale, in fin dei conti, si dovrebbe chiedere la rinuncia ad una parte del provento attuale dell'imposta fondiaria.

È possibile questo? La risposta non spetta a noi.

RIFORMA DELLA LEGGE SUL DAZIO CONSUMO

Nel disegno di legge, per la riforma del dazio consumo, che fra breve l'on. Magliani sottoporrà al Parlamento, non sarà più prescritta l'autorizzazione sovrana per assoggettare alcuni articoli al dazio comunale.

Il lungo procedimento necessario per la pubblicazione dei decreti reali fu riconosciuto dannoso alla pronta revisione delle tariffe comunali, quando vi fossero delle irregolarità da correggere.

Era opportuna l'autorizzazione sovrana nei primi anni in cui i comuni esercitavano la loro autonomia economica, e potevano cadere in eccessi, assoggettando al dazio le materie prive di generi non destinati al pronto consumo locale.

Ma ormai, dopo tanti pareri emessi dal Consiglio di Stato, si sono assodate le massime, direttive, e non si ritiene più che sia indispensabile l'intervento del governo.

LE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA

Coll'approvazione del bilancio del Ministero dell'interno verranno reati importanti miglioramenti nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

I comandanti, da 13 che sono, saranno portati a 20 e vi saranno chiamati non solo i più abili e distinti graduati del corpo, ma anche provetti ufficiali dell'arma dei Reali Carabinieri.

I marescialli saranno da 80 portati a 77, i brigadiere da 180 a 190, i sottobrigadiere da 236 a 250 e gli appuntati da 380 a 560.

Le promozioni, che in conseguenza

grammi e di storia: Volfrango pieno di sùno; ed avevano l'uno e l'altro le loro ragioni.

Si giunse si mangiò con un appetito furioso, da innamorati che non si perdono in malinconie: fu anche bevuto, da alcuni perché un diavolo entrasse, da altri perché un diavolo uscisse. — Marietta era gaia, festosa, chiacchiosa: Arturo le teneva ottimamente bordoncino e Pietro coi suoi epigrammi otteneva di suscitare in entrambi un'allegria intemperata perché sdruciolavano sul terreno delle confidenze, ed allora ne unirono di tutti i colori.

Volfrango gli seguì su quel terreno: Pietro non volle esser da meno, ed uscì colle sue fantasie le quali passarono per novità, quantunque egli desse invece una confessione veste poetica ad un'avventura che non aveva avuto originalmente in sé neanche la più leggera poesia.

Allora fecero la conoscenza anche del cappellano: un ottimo uomo che sapeva di messa, vesperi, completa, giuocar alle carte collo spumale, la trombata colla spezialissima ed alle bocce coi figliuoli del sindaco; un povero prete che non aveva mai potuto, per colpa degli scolari esami, aggiungere alle 2 lire del suo ministero, quell'altra lira e mezza che il municipio largisce a colui che fa

di tale miglioramento si verificherebbe nel corpo, ascenderebbero a più di 400.

Per tal modo si potranno ricompensare i molti servizi resi da non pochi di questi agenti, si renderà più spedita la loro carriera, e con una severa e costante disciplina potrà meglio svilupparsi quel sentimento di emulazione che è garanzia di utili risultati e di un servizio intelligente ed efficace.

Anche per lo pensioni troveranno questi agenti un sensibile vantaggio, venendo aumentato in ragione degli anni di servizio, non solo per i graduati, ma anche per la guardia semplice.

I minerali della Mongiana

Vari fogli hanno parlato di minerali nuovi e di meravigliose cristallizzazioni trovati alla Mongiana od esposti ora in una delle gallerie di Montecitorio. Dobbiamo dir due parole anche noi — scrive il *Diritto* — su questo proposito, non per indicare i prodotti offerti in mostra, intorno ai quali anzi ci dichiariamo affatto incompetenti, ma per segnalare alcune voci che, quando vere e non conosciute, potrebbero far nascere amari disinganni. E noi lo segnaliamo appunto perché, se fondate, valgono a prevenire il male, se false, possano essere smentite.

Si dice, adunque, che la ricchezza della Mongiana è tutta boschiva, ed anche sotto questo aspetto fu esagerata in modo che uno dei nostri più grandi istituti di credito, lusingato da assurde speranze, vi profuse alcuni milioni i quali andarono in gran parte perduti.

Secondo le diserie cui accenniamo, i minerali trovati sarebbero di pessima qualità; i filoni sottili e poco ricchi; le cristallizzazioni non sarebbero che stalattiti comuni o di nessun valore.

Noi riteniamo, fino a prova contraria, che tutto ciò non sia vero: che si tratti semplicemente di supposizioni fatte da gente male informata od anche maligna. Ma non possiamo a meno di notare che l'esposizione fatta nello sale di Montecitorio potrebbe attirare l'attenzione pubblica, e dar luogo a speculazioni, le quali, se le cose stessero come sopra è riferito, non avrebbero poi buon risultato.

È evidente che in questo caso disgraziato non se ne avvantaggerebbe certo il decoro della Camera, le cui sale ospitali si sarebbero aperte alla mostra di fantastiche ricchezze.

Vorremmo quindi che fosse provveduto, per mezzo d'un d'uno, del regio corpo delle miniere, ad esaminare quanto siavi di vero nei giudizi pronunziati pro o contro i minerali in questione, dando opera ad eliminare i pericoli d'ogni falso apprezzamento.

perdere il tempo sui libri ai barabini. Salutava egli per il primo chi avesse l'aria di forestiero; professava il credo dei democratici entrando dall'alto; stava a tutti i discorsi, ciò che probabilmente non era pura politica, perché sarebbe stato un porco in serio imbarazzo, a volergli far fare un discorso. Al qual proposito vi racconterò una sua predica che doveva comportare sul giudizio finale, agli se ne sbrigo in questo modo.

Giunto al prefazio, si volta; e mentre il popo colto uditorio, sedeva, o spulava, egli, raccolta la destra a foggia di tromba e postasi alla bocca, cominciò a trombettare. Non vi dico come restassero gli altri; ma il cappellano, subito dopo, si diede a gridare: — Cappellano di... (il nome del paese). — E poi, guardandosi attorno, come se lo avessero chiamato, e facendo gli attucci: — Spettite? — disse, volgendosi all'uditorio; — sentite? Mi chiamano al giudizio universale: dovrò render conto di voi... Che dirò? — Ma qui viene ad interrompermi con una nuova trombata e con una nuova chiamata. — Sentite dunque? — soggiunse: bisogna che vada: bisogna che io dica la verità... Altra trombata, altra chiamata; a che il Cappellano rispose gridando verso l'alto, come se parlasse con Dio: — Vengo su-

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza TEGORIO

Seduta del 13 marzo.

Si discute il progetto per la proroga dei termini stabiliti dalla legge gennaio 1880 circa l'affrancamento dei canoni, canoni, ed altre prestazioni.

Approvato il progetto. Alderi chiede comunicazione dei documenti della conferenza di Londra per la navigazione del Danubio.

Magliani riferirà la domanda al ministro degli esteri. Levati la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 13 marzo.

È annunziata un'interpellanza di Franchetti e Lazzati sull'indirizzo da darsi dal governo alla legislazione sociale.

Manicini fa un lungo discorso — parla delle relazioni antichevoli che l'Italia dignitosamente conserva con tutte le principali nazioni europee — scagiona il ministero dalla taccia di servile e dice che una nazione forte come l'Italia non chiede suppliche le alleanze ma le accorda.

Riaprendo infine il suo discorso termina col dire che non sa se si farà luogo ad un voto. Egli lo desidera convinto che la politica estera inaugurata dal ministero e ispirata dal parlamento otterrà il suffragio della Camera, e sarà giudicata degna dell'Italia. (Bene, bravo). Levati la seduta alle ore 6.50.

In Italia

Per l'accademia dei Lincei.

Roma 13. Il governo acquista per due milioni e mezzo il palazzo Corsini alla Lungara, destinandolo a sede dell'Accademia dei Lincei.

Il Palazzo servirà per le Scienze, il giardino per l'orto botanico.

All'Estero

Fermento in Spagna.

Madrid 13. Nei teatri più popolari dei sobborghi si tennero Comizi della federazione dei lavoratori. Si pronunciarono discorsi sverberati contro il governo e contro i giornali che confondono i socialisti colla Mano Nera. Si respinge la responsabilità dei delitti. Regna grave fermento.

Suicidio.

Pietroburgo 13. L'antico capo della cancelleria al ministero degli interni,

bito — aspettate un momento; — e poi rivoltandosi all'uditorio, con quel suo interrogare, mostrò che avrebbe avuto da dirne solamente di brutte e che pochi o nessuno avrebbero potuto trovare la porta del paradiso.

Quest'uomo tuttavia era l'idolo della pieve: gran bevitore, gran cacciatore; un poco grande teologo: Anzi se qualcuno lo avesse stuzzicato in materia, cominciava dal rimbecillire con una qualche frase come un'imparata a memoria, ma se l'avversario non era pago, egli rizzavasi, battono la pugna sulla tavola, urlava, e qualche volta gli scappavano dalle buone bestemmie; svolgendo con questo magro apparato il solo argomento: Dovete credere anche voi, dacché hanno creduto coloro che sono stati, io so io, tanto da più di noi.

Entrò questo cappellano nell'osteria, subito dopo la messa, per far colazione anche lui. I nostri giovani rupero il ghiaccio tosto, pregandolo di sedersi a mangiare con loro ed egli accettò. Si discorse di caccia, e delle sue tante varie avventure; di ballo, di feste, di campi; infine Volfrango, per non incrinare la sua posizione di medico dell'avvenire, venne a parlargli di fede ed espose il suo credo il quale era che egli non credeva a nulla.

(Continua).

10

APPENDICE

I GIOVANI D'ORO

La conversazione durava da un pezzo, quando fu interrotta bruscamente da un rumore fragoroso seguito da eghignazzi e dall'accorrere della Kellnerin con la padrona e il padrone — Arturo e Marietta, volentieri stringere più dappresso, e darsi un bel bacio, di quelli del cuore avevano rotto l'equilibrio ed erano caduti lungi e distesi uno vicino all'altro. Restarono lì un po' come attoniti, mentre i compagni levarono le grasse risa. Procurarono poi di levarsi, ma vedendo che non era tanto facile cosa, neanche aiutati da Volfrango e da Pietro, si acciarono a ridere anch'essi, fluttuando vezzosa, come si disse, la Kellnerin con altra gente, questi li posero a sedere sopra un sofà. — Cominciarono tutti in coro gli incoraggiamenti attorno Marietta, che ora rideva, ora piangeva, o faceva questo e quello ad un tempo.

Arturo si abbracciava a farla le più calde, le più avvilite dimostrazioni di amore e gli altri due (Pietro e Volfrango) tentavano d'imitarlo, se non che

Perphillier, tentò di suicidarsi tagliandosi il ventre con un rasoio, ma non vi riuscì.

Morti violente.

Marsiglia 18. Avvenna un nuovo delitto sulla strada ferrata. In un vago di seconda classe del treno giunto ieri mattina proveniente da Lione venne trovato esanime certo Mozzato, uciere di Priyas, fatto alla testa con due colpi di rivoltella ed alla faccia non istrumentato, contudente.

Le risposte del ferito fanno credere ai tratti di un dramma molto misterioso. — Due persone furono rinvenute ieri morte di freddo: così si contano tre vittime del freddo in breve tempo.

La morte di Gortchakoff.

Berlino 18. Il cadavere di Gortchakoff, che era stato sequestrato per ordine dell'autorità giudiziaria, perché si sospettava che si trattasse di un delitto, venne sottoposto all'autopsia: da questa si rilevò che la morte provenne da infiammazione al polmone.

Dalla Provincia

Palmanova. Il R. di Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini!

Alla vigilia del natalizio di S. M. il Re nostro amatissimo, sento dovere l'ufficio di volgarvi la parola.

Gli anniversari d'una famiglia di principi, che legò le sorti proprie alle sorti della Nazione, sparse il sangue dei propri figli sugli stessi campi roseggiati del sangue de' figli e de' fratelli nostri, e prima concessa e fida osserva le popolari franchigie, non sacri ad ogni cuore, che palpitò all'italica redenzione, oh! esultò al pensiero della Patria italiana, ricolpita con spessa d'oroscuro o di martirio, con storia di suo civile.

Il sacro è pure a noi l'anniversario natale del Principe nostro, e al ricorrere del medesimo non possiamo trattenerci dall'esprimere nobilmente ed ordinatamente il giubilo che ci infiora e l'augurio che ne' cuori nostri si forma.

Concittadini!

Sventati domandate dalle nostre case il drappo tricolore, emblema delle fortune, promessa di patria, gloria, venturo, pegno di concordia e della libertà e della fratellanza italiana, e a' concetti musicali, ch' allietano la giornata, mandiamo unanime grido:

Viva Re Umberto — Viva l'Italia.

Palmanova, 18 marzo 1888.

Il R. di Sindaco

Dott. Pietro Lorenzetti.

Cadrippo, 14 marzo. Oggi il Calendario italiano segna: Natalizio di Umberto I°, secondo (R. d'Italia). Nella ricorrenza del genetliaco del capo di uno stato, osservo che in diverse nazioni è d'uso che i preti innalzino preci al signore per la salute del rispettivo imperatore, re o sultano che sia.

Pregano:

In Austria, Germania, Russia, Spagna, Inghilterra ecc. ecc.

Non pregano:

I *Puegnini* e le *Pelli Rosse* aborigeni dell'America meridionale; i *Zulu* popolo selvaggio dell'Africa australe, in fine per brevità i preti italiani (salvo qualche rara eccezione). Ad onta però di questa diversità di *modus tenendi* fra popoli e popoli, si è riscontrato con stupore dei credenti che Umberto I° Re d'Italia e Cattolico per volontà dei *Zulu*, re dei *Zulu*land (monarchi non compresi nei voti dei prelati) godono florida salute e sono felici, fra i loro sudditi, quanto l'imperatore d'Austria ed il re di Spagna, i quali i preti nel natalizio cantano il *Te Deum*!

Questo prova che con o senza *Te Deum* i Sovrani la tirano innanzi lo stesso; se in quel di sono sani, bene; se hanno la febbre, saranno costretti a prendere il chinino come qualunque altro misero mortale, perché da quanto pare il *Te Deum* è poco... febbrifugo!

Vicovenza poi, considerato il *Te Deum* come un semplice mezzo per esprimere pubblicamente un pensiero, esso acquista ai nostri occhi un grande significato.

Diffutli nel caso nostro proverebbe che i preti di Spagna, Austria, Germania, ecc., che pregano per i rispettivi loro monarchi sono fedeli sudditi e buoni patrioti.

In quanto ai *Puegnini* ed alle *Pelli Rosse* sono giustificabili se non pregano, non volendo essi saperne nè di re, nè di imperatori, preferendo vivere in piena anarchia.

Parimenti sono giustificabili i *Zulu* popolo antropofago, e come tale anziché pregare per il prossimo preferisce impiarlo per uno spiedo e mangiarlo. Dimostrazione d'affetto questa molto più

appellata di quella del *Te Deum*, usata dai popoli civili.

Restano adunque i preti italiani, unici ingiustificabili e che pur troppo avrebbero tanto bisogno di dare un pubblico saggio di amore per la loro patria.

Perché costoro non pregano? Lo vedremo ora.

Esempio:

I nostri preti oggi, giorno natalizio di Umberto I° non cantano il *Te Deum*. — Lo cantavano però 20, 30, e 40 anni fa. Ma in illo Tempore imperava quel *Checco Beppo*!

Il *Te Deum* era per lui, per la sua felicità.

L'autorità ecclesiastica invitava l'autorità civile ad intervenire alla cerimonia. Dal protore e giù giù fino al custode delle carceri, tutti in gran divisa!

I preti poi sfoggiavano i migliori vestimenti.

Bisognava udirla con quale entusiasmo celebravano la gran funzione. Mi ricordo una volta che chi pontificava giunto all'*oramus* e precisamente al punto in cui doveva pronunciare le sacramentali parole: *Franciscus Joseph Imperator Austriae*, si sentì venir meno dalle forze, fu vinto dall'emozione e pianse. Beatissimo Imperatore! Il popolo non ingiustamente cantava per le strade questa strofa:

Per la festa del Signore
E ammalato Monsignore
Per la festa del padrone
Monsignore sta bene.

La finale subiva qualche volta questa variante:

Per la festa del Sovrano
Monsignore è sempre sano.

Ognuno che non è nato dopo il 1868 può rendere di ciò solenne testimonianza.

Via siamo giunti, confessiamo che i preti sapevano almeno trattare. Cosa era in fin dei conti *Checco Beppo*? Era un forestiero in casa nostra; in altre parole era un ospite.

Gradito o no, impostosi o meno; non importa ora ricercarlo: Era ospite un ospite, e come tale, le regole del galateo ci insegnano a dover rispettarlo.

Capisco che qualche volta il nostro *Checco Beppo* commetteva delle imprudenze, da urlare un po' troppo la suscettibilità italiana... ma... caro lettore convien con me; se tu avessi un ospite in casa, e che ti rovesciasse un di del vino sopra la candida tovaglia; gliene faresti tu rimprovero? No! credo, gridaresti anzi all'allegria; oppure con una pedata, frustellasse la testa al gatto che gli si arrampica su per le gambe, lo ritengo che per quanto cara ti fosse quella bestiolina fustigasti quel darsi per inteso e ci passeresti sopra.

Ribena, diamo ad ogni cosa il suo giusto valore, le sue giuste proporzioni. *Checco Beppo* era un ospite di quei grandi, non è vero?

Se dunque ad un ospite comune è permesso di rovesciare un bicchiere di vino, a *Checco Beppo* non si doveva tollerare che spargesse rivi di... sangue, anche se questo non era sangue di pollastro?

Se ad un ospite comune è permesso di rompere la testa ad un gatto, perché non si dovrà perdonare al nostro amato ospite *Checco Beppo*, se ha fatto faciliare, strozzare, impiccare, i fratelli Bandiera, Ciro Menotti, Ugo Bassi, Tito Spere e tanti altri eroi? E dopo tutto questo ci meravigliamo se i preti cantavano per la sua felicità?

Anime severe che noi siamo, non è vero o *Cittadino Italiano* di... carta pesta?

Naturalmente ora i nostri preti non pregano più.

L'Italia è libera, in luogo della bandiera giallo e nera, sventola la tricolore; lo stemma di Savoia prese il posto della bicipede griffagna. Non pregano più, perché più non si fucilano, non si strozzano, non si impiccano i nostri patrioti, i nostri martiri i nostri eroi. — Non pregano più; perché lo straniero ha finito di strisciare sotto questo bel cielo, perché sono finiti gli esecutori di Brescia, di Milano. — Non pregano più, perché il loro amico, il loro idolo... *Franciscus Joseph Imperator Austriae* è fuggito per altri lidi... e fuggendo strappò loro il cuore!

Ecco perché ogni giorno genetliaco di Umberto I° secondo re d'Italia, i preti italiani non cantano il *Te Deum*. Se qualcuno lo fa... prega con la bocca, perché il cuore lo possiede... *Checco Beppo*! Non sono froitola. — La storia è la che parla. — Atteuti però al *Dies ira*!

Minimus.

Pontebba, 13 marzo. Ieri alle ore 5 pom. nelle vicinanze di Dogna, al Ponte di Muro, avvenne una rissa fra due donne, una delle quali — credesi per delirio — rimase vittima sull'istante.

Oggi si recherà sul sito il pretore di Moggi per le constatazioni prescritte. La donna superstite venne intanto arrestata.

B.

Gazzettino della Città

Natalizio di Sua Maestà. Oggi ricorrendo il natalizio di S. M. il nostro Re la città è imbandierata.

Alle ore 12 mor. ha avuto luogo nel Giardino grande la rivista delle truppe del presidio.

In questa occasione il nostro Sindaco ha spedito il seguente telegramma:

Segretario particolare casa S. M.

Roma.

Faustissima ricorrenza anniversaria nascita augusta Monarca prego rendersi interprete presso S. M. il Re signori sentimenti devozione e affetto cittadino-udinese.

Società del Reducel. Seduta del 13 marzo. Il Consiglio visto lo splendido risultato della sottoscrizione per monumento all'immortale Generale Garibaldi, votò i più vivi e sentiti ringraziamenti alla Commissione raccoglitrice delle oblazioni.

Il Consiglio delibera di soprassedere alla nomina dei 12 membri del Comitato esecutivo per monumento a Garibaldi finché Comune e Provincia abbiano fatto conoscere il nome del loro rappresentante; e ciò, onde evitare duplicità di nomine nelle stesse persone.

Venne approvato il conto consuntivo 1887 da presentarsi alla prossima assemblea e dato alle stampe per la consegna, a suo tempo, ai soci.

Vennero deliberati sussidi a 20 soci bisognosi di Città per la complessiva somma di L. 104 e di L. 35 a soci bisognosi della Provincia.

Società Operaia generale. Ieri sera si è costituita la Commissione di scrutinio per le elezioni della nuova rappresentanza, che avranno luogo domenica ventura. A presidente fu eletto il cav. Giov. Batt. de Poli, a vice presidente il signor Giovanni Genzani ed a segretario il signor Antonio Franceschini.

Alla riunione indetta da alcuni soci per accordarsi sulla scelta dei candidati per le elezioni stesse e che doveva aver luogo pure ieri sera, intervennero soli undici soci, per cui fu sciolta senza fare alcuna proposta.

In Duomo. Ieri sera il predicatore parlò dell'educazione che viene data nelle scuole pubbliche alla gioventù studiosa.

Naturalmente, egli si scagliò idrofobamente contro le nostre istituzioni gridando che il sistema usato nelle scuole italiane è atto solamente a formare dei bricconi e degli eretici.

Se il predicatore quanta differenza ci passa tra un *briccone* ed un *eretico*?

Se non lo sa, glielo altremo noi: Tanta quanta ne passa fra un galantuomo ed un... prete!

Provvedimenti nel caso di S. Domenico. (Comunicato). Il Comune di Udine non ha mai risparmiato, né spese né cure per rendere salubri le sue scuole, ed esercita su di esse la più attiva vigilanza. Gli ordini al Medico, alla Direzione, ai Dirigenti, relativi ai casi di malattie contagiose, che eventualmente si manifestassero fra gli alunni ed addetti alle scuole comunali, sono i più precisi e rigorosi.

Esceando al particolare di S. Domenico, nello stesso quarto d'ora del giorno 28 febbraio, in cui giungeva la denuncia che un bambino del Bidello di quello Stabilimento era affetto da angina, partiva l'ordine che tutti gli alunni fossero rimandati con avviso di ripresentarsi, salvo contordine, nel lunedì successivo. Non era il caso di avvisi pubblici. — Su il bambino avesse migliorato, sarebbe stato trasportato al Lazzaretto; rimasto fatalmente vittima, la numerosa famiglia del Bidello venne alloggiata altrove, ed il locale disinfectato secondo la migliori norme.

Il tempo previsto fu sufficiente. L'angina sembra fosse conseguenza di altra infezione, e fortunatamente non ebbe seguito, sebbene prima della denuncia non si fossero prese (né si potevano prendere a meno di essere profeti) precauzioni d'isolamento.

In una parola fu fatto colla maggiore sollecitudine e diligenza tutto ciò che era umanamente possibile.

Siccome poi certe affezioni anche leggere, di carattere contagioso che non sono d'ordinario, considerate, possono estendersi e talvolta (come al caso presente) degenerare in maligni, così il Municipio ha creduto bene di rivolgere ai Medici della Città la seguente Circolare.

In seguito ad un grave incidente, fortunatamente isolato, verificatosi nello Stabilimento Scolastico di S. Domenico, la Giunta Municipale crede necessario di fare presente ai signori Medici come sia di suprema importanza per la efficacia tutela della Pubblica Salute che le Autorità Municipali sieno prontamente ed esattamente informate dello sviluppo nel Comune di ogni caso di malattia

trasmissibile accompagnata da qualche pericolo.

Per ciò, lo scrivente invita la S. V. a volere, d'ora in poi, in omaggio all'art. 82 del Regolamento della Pubblica Salute, denunziare, senza eccezione e nel più breve possibile, tutti i casi di: *Vaiuolo, Scarlattina, Morbillo, Febbre Tifoidea, Tif. Colera Asiatico, Dissenteria, Diarrea, Oftalmia Egitica*, che cadessero sotto la di Lei osservazione, badendosi delle Stampiglie unite alla presente Circolare.

Questo Municipio per rendere più facile il compito dei signori Medici ha dato un valore restrittivo al citato Articolo del Regolamento limitando l'obbligo delle denunce alle malattie sopra specificate; dove però lo scrivente raccomanda caldamente alla S. V. quando si tratti di Studenti, a denunziare anche i casi delle altre malattie che direttamente, ovvero indirettamente sono comunicabili: *Iporiosse, Risipolia, Congiuntivite, Catarrali, Eczema, Tigna, Forfora Decalvans, Erpetis Tonsurans, Scabbia, Epilessia* ecc.

L'Ufficio Sanitario Municipale sarà incaricato di mandare giornalmente copia (sulle vecchie Moduli) delle denunce alla R. Prefettura.

Nelle denunce di morte e di guarigione basterà ripetere le particolarità più importanti.

Lo scrivente non crede bisogno di spendere parola per inculcare alla S. V. la massima puntualità nell'adempimento degli obblighi stabiliti nella presente Circolare; obblighi dei quali Ella più di ogni altro è al caso di comprendere la importanza grandissima per la pubblica salute, e fidente di trovare in lei un valido aiuto nell'opera cui intende questo Municipio, mi prego di manifestarle i sensi della più schietta stima ed osservanza.

In tale circostanza per ultimo, senza mancare di rispetto alla libertà della stampa, ed ammesso che sia ufficio di essa il rilevare malanni che altrimenti rimarrebbero inavvertiti, e potrebbero quindi rimoversi e perpetuarsi trattandosi di argomento così delicato, si esprime il desiderio che ogni giornale serio prima di accogliere notizie maligne ed allarmanti, che compromettono il prestigio delle scuole, e sporgono la diffidenza e l'angustia in centinaia di famiglie, voglia darsi cura di controllare (se anche presentate da un addetto all'insegnamento) rivolgendosi perciò liberamente all'ufficio Municipale.

Siamo lieti di poter dire per conto nostro che non solo ci siamo astenuti dal dare falsi allarmi ma in vece dopo dal giorno 1 marzo abbiamo pubblicato per tranquillare i genitori spaventati che il caso di angina alle scuole di S. Domenico e di angina difterica a base scarlattinosa e quindi nulla di grave.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccongherà venerdì 16 corrente alle ore 8 pom. in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Commemorazione del co. Francesco di Toppo.
2. La festa del bue grasso, lettura del socio dott. G. B. Romano.
3. Concorso per monumento a Virgilio.
4. Nomina di un socio ordinario e di un corrispondente.
5. Proposta di un socio ordinario.

Il Ministro della Marina ha pubblicato un decreto, a tenore del quale verrà aperto col 15 settembre p. v. l'esame di concorso per l'ammissione di ventipenne giovani nella A. Scuola allievi *macchinisti* in Venezia. Un tale esame incomincerà, con quella data alla sede del dipartimento marittimo di Napoli, ed avrà quindi luogo successivamente negli altri due dipartimenti marittimi di Venezia e della Spezia, innanzi alla stessa commissione esaminatrice.

Le domande di ammissione, corredate dei documenti relativi dovranno essere indirizzate al Comando in Capo del Dipartimento presso il quale l'aspirante desidera essere esaminato, entro tutto il mese di agosto p. v.

Circolo Artistico Udinese. Programma del trattamento familiare che avrà luogo giovedì 15 corr. alle ore 8 pom.

Letture del socio sig. prof. Giov. dott. Del Puppo sul tema *«L'arte e la morte»*.

1. Cerimonia «Saffo» a quattro mani della signora maestra Flora e signorina Emilia Ravaioli.

2. Girompioli «Una stella» Melodia eseguita dal baritone signor A. Cesaris; al piano il signor dott. D'Osualdo.

(Parole del signor Colonnello M. cav. Cagni).

3. Thalberg — Fantasia nell'opera «La straniera» eseguita al piano dalla signora contessa Brusadola-Brazza.

4. Fantasia sui motivi dell'«Africana» — Concerto per due clari e piano eseguito dai signori G. nob. Ma-sotti, E. della Vedova, I. Casellotti.

5. Thalberg — Fantasia sui motivi

del «Mosè» eseguita al piano dalla signora m. F. Ravaioli.

6. Piazzano «Ave Maria» eseguita dal signor A. Cesaris, al piano il signor dott. D'Osualdo (Parole del signor Colonnello M. cav. Cagni).

7. Litta — Rapsodia Ungherese eseguita al piano dalla signora m. Flora Ravaioli.

Udine, 11 12 marzo 1888.

Teatro Minerva. Il freddo intenso di questi giorni fa guerra anche lui al teatro: dico anche, perché c'è un altro nemico da vincere, l'abitudine di non andare a teatro. *Dante e Rochat* non ebbe miglior fortuna dell'Ora critica, anzi... È vero che è un lavoro molto battuto, come si suol dire in gergo teatrale, ma è vero altresì che è una commedia che s'impone a tutti i pubblici e fa pensare divertendo, un connubio che non è così facile di riscontrare nei più fortunati lavori del teatro moderno.

Questa sera, per serata di gala si darà la commedia in 8 atti, *Celeste*, di Maronco, e la farsa *Ateneo l'infanticida*. Quanto prima *La luna del miele* di Cavallotti.

Partecipazioni matrimoniali. dramma in 8 atti di A. Zucchi (nuovissimo) per Udine.

Fedora, di Sardon.

In Tribunale

Il signor Giuseppe Bonassi ragioniere della nostra città sempre quello delle rivoluzioni, venne oggi per diffamazione condannato a 5 giorni di carcere, e 60 lire di multa ed al pagamento della spesa, dal R. pretore del II mandamento.

Questo è il secondo dei tanti capi d'accusa che gravitano sul capo del Bonassi.

Nota allegra

In un albergo di Londra si discuteva sulla celerità dei treni inglesi e americani, e se ne abballavano delle grosse. — L'ultimo a parlare servosi in piedi: — E' nulla tutto ciò, prese a dire; immaginatevi che un giorno salgo sul treno diretto per errore montato nel compartimento delle donne. Il Capostazione grida e tempesta, e vuol farmi scendere. Io pronto, impetuoso lo minaccio, e alza la mano...

Il treno partiva, si sente un *ciao!* è il capo della stazione seguente che ricevette lo schiaffo.

In una baracca si faceva vedere una donna calza barba. — Una graziosa fanciulla dispensava i biglietti all'ingresso.

Un signore andando dalla baracca, per ischerzare colla ragazza, le dice: — La donna barbata è forse tua mamma!

— No, signore, è il mio babbo!

Varietà

Orribile tragedia. Ieri l'altro a Torino, in via Giulio, successe una orribile tragedia:

Un giovane calzolaio, Carlo Vittone, era amante di certa Fassino.

Ieri mattina la Fassino si recava a trovare il Vittone nella soffitta in cui abitava. Esciva poco dopo gridando disperatamente, e grondando sangue da 6 o 7 ferite. Il Vittone si lanciò dalla finestra nel cortile, ma il caso volle che cadesse sopra un mucchio di neve, non facendosi che lievi ferite. Rialzatosi, tornò a salire le scale, e giunto alla sua soffitta prese un coltello e si ferì alla gola e alla testa. Lo stato dei due amanti è gravissimo. Non si è potuto ancora conoscere la causa della tragedia.

Rissa fra soldati ed operai. Il soldato ferito nella casa di tolleranza in via Cappellari a Roma è morente all'Ospedale della Consolazione.

Due furono feriti al collo ed al ventre; un altro soldato ebbe pure una ferita al capo.

Due militari che erano consegnati saltarono la barra.

La Questura fece otto arresti per quella rissa.

Un fenomeno. A Trenton, New Jersey, giorni orsono, la signora James Thompson diede alla luce una robusta e sana bambina con due lingue.

Se tutte le donne che ne hanno una riescono qualche volta tanto ingiuste per la loro loquacità, se regge la proporzione geometrica in affari d'anatomia, pensate quale sarà la loquacità di questa bimba, quando avrà raggiunta un'età matura!

Scoperta di una nuova cometa. I giornali di Nuova York hanno da Rochester, 28 febbraio:

Il prof. Lewis Swift, direttore dell'Osservatorio Warner, alle 7 di questa sera scoprì una grande cometa telescopica. La coda è lunga un grado e mezzo, e la direzione è lentamente verso l'est. Trovata nella costellazione di Pegasus e precisamente presso Beta Pegasi. Vista col telescopio è bella ed assai luminosa.

La comparsa di questa nuova cometa è stata pure annunciata in data medesima dal professore Brooks dell'Osservatorio di Phelps.

Il monumento a Raffaello in Urbino. Il 28 di questo mese, giorno anniversario della nascita del grande maestro, verrà inaugurata l'esplicazione dei progetti per il monumento a Raffaello Sanzio; il termine per la presentazione è stato prorogato fino al 15 p. v.

Il delitto di Terni. Un atroce delitto, dice la Capitale, funestava nel pomeriggio di venerdì la città di Terni.

Una bella in sembianza umana, certo Giuseppe Migliori, d'anni 45, nato a Sessa Aurunca (Gaeta) orologiaio e trapelatore ambulante, assassinava il proprio bambino Vincenzo, dell'età di due anni, un amore di bambino biondo e di lineamenti bellissimi, infondendogli due tremende ferite con arma da taglio, una sul collo per 18 centimetri, ed altra dallo stomaco in giù spaccandolo addirittura!!

Dopo aver girovagato in vari cortili, l'esorabile assassino si decise a compiere la nefanda opera nelle scale del palazzo Rossi, sul corso Vittorio Emanuele, dove lasciava la sua creatura accosciata come si è detto.

Costituivasi quindi all'arma dei reali carabinieri, dapprima denunciando il fatto come se altri gli avesse ucciso il fanciullo; ma poi, messo alle strette, confessava autore del misfatto, dichiarando con brutale e freddo cinismo che vi era stato indotto dalla miseria.

Il trovarsi però la moglie di lui, che assieme ad altri figli stava da qualche giorno a Terni, in possesso di circa lire 100, fa sparire questa non attendibile sossu; e fa pensare a qualche esagerato mistero, le cui tenebre verranno diradate dalla mano della giustizia.

Intanto si dice che fosse agitato dal dubbio che il figlio non fosse suo.

Un avviso salutare. L'autunno passato e l'inverno di quest'anno molto umido e senza i soliti freddi han portato grandi econcerti nella salute, specialmente di coloro che sono affetti da malattie umorali. Già se ne vedono le tristi conseguenze. Gli artriti e gottosi, gli asmatici, i passanti, i giorni e peggiori notti, l'efflorescenza cutanea si sviluppano su larga base. Soffrono gli emorroidari e quelli affetti da malattie acquisite, soffrono i serofolosi, i rachitici, e si aumentano le sofferenze di quelli che attaccati dall'erpetismo in qualche viscere (stomaco, intestino, fegato, vescica ecc.) erano soliti a godere qualche tregua almeno negli ultimi dell'inverno e sui primordi della primavera. — Quest'anno è più necessario degli altri di purificare seriamente il sangue. Bisogna incominciare presto per non pentirsi amaramente in appresso della colpevole trascuraggine.

Queste solenni verità sono state già pur troppo comprese dagli infermi e dai medici, infatti piovono commissioni da tutte le parti all'inventore dello Sciroppo di Parigina composto sig. cav. Giovanni Mazzolini di Roma ed anche qui è incominciato un abbondante smercio.

Chi ha dunque interesse di conservar la salute purificando il sangue dalle sue innumerevoli impurità, s'affretti di andare a cercare lo sciroppo di Parigina composto inventato e preparato dal prof. Giovanni Mazzolini di Roma nei depositi qui sotto notati autorizzati dall'autore e sia molto attento dalle contraffazioni che sono molte e tutte dannose.

Si vende a lire 9 la bottiglia, mezza lire 5.

Unico deposito in Udine alla farmacia G. Conessatti. — Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Per gli agricoltori

Processo per dare il profumo e l'abbeccato al burro. Come nei vini, due delle qualità più apprezzate nel burro, oltre alla finezza ed al colore, sono il profumo e l'abbeccato (bouquet). Questo due qualità dipendono dagli alimenti che mangiano le vacche lattifere. Per dare al burro l'abbeccato ed il profumo, si sono provati parecchi mezzi più o meno utili. Noi riferiremo, scrive la *Rassegna del Commercio*, un procedimento molto ingegnoso ed efficace adottato in Svizzera ed in Germania.

Essendosi osservato che le piante le quali danno al burro un odore gusto di nocciuolo, come ha il burro più squisito, sono il melilotto bianco e giallo, il pannello odorifero (*Antennarium odoratum*) e la spergula; si formano dei mazzolini di queste piante che si racchiudono in sacchetti di tela fitta, e di questi se ne pongono quattro nella zangola attaccati agli angoli della retella, e che stanno sempre immersi nella panna. Durante gli intervalli dello sfattare, si pone un uguale sacchettino nella zangola che si tiene chiusa accuratamente. I mazzolini impregnano la panna dell'aroma di quelle piante, e rendono il burro squisitissimo.

Ultima Posta

Il natalizio del Re a Roma.

Roma 14. Oggi il re passerà in rivista le truppe del presidio in piazza dell'Indipendenza.

Più tardi avrà luogo solenne ricevimento al Quirinale del corpo diplomatico, dei ministri e dei grandi dignitari dello Stato.

La sera musicale in piazza del Quirinale ad illuminazione.

Per i bilanci.

Domani il ministro Magliani presenterà alla Camera il progetto che proroga a tutto aprile l'esercizio provvisorio dei bilanci.

La malattia di Depretis.

Depretis passò una notte cattiva. Oggi probabilmente non interverrà alla seduta della Camera né a quella della Commissione per la perquisizione fondata, e non potrà quindi rispondere al quesito che gli fu rivolto.

La politica estera.

13. L'aula di Montecitorio aveva oggi l'aspetto delle grandi solennità. L'onorevole Mancini lesse il suo discorso lunghissimo, fu ascoltato con grande attenzione, ed interrotto da segni di approvazione.

Fu felice il ministro specialmente in quella parte dove rispose ai trasformisti del centro.

In generale il discorso produsse ottima impressione.

Telegrammi

Francia.

Parigi 12. La Camera respinse la proposta di mettere all'ordine del giorno le proposte di Lefebvre chiedenti una inchiesta sulla situazione delle classi operaie e sui fatti di Monceau-les-Mines. Dicesi che la dimostrazione del 18 marzo si farà nella corte del padiglione Flora, dove la polizia spetta al municipio e non allo Stato.

Il tribunale correzionale giudicò alcuni arrestati per le dimostrazioni di venerdì e di ieri.

Sopra 16, due furono assolti, per uno aggiornato il processo, 13 furono condannati a pene variabili da 18 franchi di multa a 4 mesi di carcere. L'udienza continua.

Parigi 18. Il Consiglio municipale prese in considerazione le proposte di riforma di riabilitare la guardia nazionale, di armare tutti i cittadini, di licenziare la polizia, di aprire le officine municipali per gli operai disoccupati, di distribuire alle Società operaie di soccorso 600 mila franchi.

Il documento comprovanti l'innocenza di Walsh si consegnarono oggi al tribunale.

Parigi 18. Il Consiglio dei ministri si occupò delle misure contro gli organizzatori delle ultime dimostrazioni e contro gli oratori che nelle riunioni pubbliche eccitavano la guerra civile.

Luisa Michel andò a Lione dove terrà stasera una conferenza.

Le Camere d'accordo col governo si separeranno soltanto il 20 d'aprile in causa delle possibili dimostrazioni del 18 marzo sulle quali il Parlamento potrebbe essere chiamato a votare.

Parigi 18. Il Paris, conferma che una piccola scatola di materiali esplodenti fu trovata domenica in piazza dell'Hotel de Ville; altre scatole simili furono trovate poi fra gli studenti del Liceo Louis Legrand che si sono rivoltati reclamando la reintegrazione di un compagno espulso. Gli studenti invasero il gabinetto del provveditore e ruppero i mobili. La polizia intervenne.

Parigi 18. Venne distribuito il bilancio ordinario delle entrate e spese, che si bilanciano con tre miliardi e 104 milioni circa.

Presenta un aumento nelle spese previste per 53 milioni e mezzo.

Lione 13. La Corte d'appello di Lione, nel processo degli anarchici confermò le pene di Bordat, Bernat, Gauthier, Ricard e di altri 10, le ridusse proporzionalmente per altri 13. Nessuna assoluzione.

Tunisi.

Goletta 22. Un italiano certo Canino, arrestato da una pattuglia francese, fu rilasciato dietro semplice richiesta del viceconsole italiano che l'era imballato nella pattuglia mentre il Canino trasportava in prigione.

L'autorità militare francese ne vorrebbe la consegna imputando il Canino d'uno sfregio alla segretaria. La questione di diritto si tratterà fra il console e la presidenza francese. Canino che afferma la propria innocenza è rimasto al viceconsole italiano.

Africa.

Zanzibar 13. La nave da guerra inglese Dryad recasi a Madagascar, ed altra nave la seguirà presto.

America.

Nuova York 13. Il presidente Arthur ha una forte bronchite.

Spagna.

Madrid 13. Il Palambr, giornale di Oporto, dice che due affiliati della Mano Nera dichiararono che il capo dell'associazione non si arresterà mai. La facciata della chiesa Sodio (V) nella Biscaiglia è crollata; 8 morti, e 28 feriti.

Russia.

Pietroburgo 13. Il segretario di Stato Markoff è morto. Dicesi che si suicidò perché colpito da alienazione.

Italia.

Roma 18. Le riscossioni delle imposte dei mesi di gennaio e febbraio 1883 presentano un aumento di 6,980,225,04 in confronto dello stesso periodo del 1882.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 12 marzo.

La settimana ha esordito in condizione non dissimile della precedente, perdurando le stesse divergenze, fra compratori e venditori, riguardo ai prezzi.

Le transazioni furono quindi poche numerose in generale, malgrado una domanda abbastanza regolare, tanto nelle greggie che nei lavorati.

MERCATO GRANARIO

Udine 12 marzo.

Granoturco commerc. da 1.12 a 1.35
Lupini da 1.64 a 1.75
Fagioli dal piano da 1.19 a 1.25 a 1.50
Castagne da 1.9 a 1.18

MERCATO Fieno

Udine, 12 marzo.

Fieno in sorte da 1.65 a 8.10
Paglia a 1.45

Sementi da foraggio

Trifoglio da 1.15 a 1.80
Spagaa o Medica al Kil. da 1.1 a 1.15
Reghetta a 1.00

COMBUSTIBILI.

Udine 12 marzo.

Legna da 1.25 a 2.40
Carbone da 1.65 a 8.10

MERCATO POLLAME

Udine, 12 marzo.

Polleria a peso vivo al kilogr.
Polli d'india in sorte da 1.10 a 1.15
Galline da 1.20 a 1.80

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina).

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18 marzo.

Rendita god. 1 gennaio 88.50 ad 89.50. Id. god. 1 luglio 87.43 a 87.53. Londra 3 mesi 93.09 a 93.14. Francoforte a vista 100.15 a 100.20.

Valute.

Pesi da 20 franchi da 20.08 a 20.11. Banconote austriache da 211.50 a 211.75. Fiorini austriaci d'argento da 2 a 2.10.

LONDRA, 18 marzo.

Inglese 102.5/10; Italiano 88.1/4; Spagnuolo 100.1/2.

TURCO.

PARIGI, 18 marzo.

Rendita 3 O/o 91.70; Rendita 5 O/o 115.35
Rendita Italiana 93.22; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Rendita 25.25; Italia 1/4 —; Inglese 102.1/2 Rendita Turca 118.7.

BERLINO, 18 marzo.

Mobiliare 542.50; Austriache 579. —; Lombardi 245.80; Italiane 59.50.

FIRENZE, 18 marzo.

Napoleoni d'oro 20.10 —; Londra 26.13; Francoforte 100.80; Anioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (gen) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 771.50; Rendita Italiana 98.75.

VIENNA, 18 marzo.

Mobiliare 609.60; Lombardi 148. —; Ferrovie Stato 895.50; Banca Nazionale 830. —; Napoleoni d'oro. 9.50; Cambio Parigi 49.50; Cambio Londra 118.35; Austriache 78.50.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 14 marzo.

Rendita austriaca (carta) 78.30; Id. autr. (arg.) 76.45. — Id. autr. (oro) 97.75 Londra 119.55. Nap. 9.42 —.

MILANO, 14 marzo.

Rendita Italiana 98.50; sociali —; Napoleoni d'oro 20.10.

PARIGI, 14 marzo.

Chiusura della sera Rend. It. 99.20.

Proprietà della Tipografia M. BARBUSCO
PIETRO FIORI, gerente responsabile.

BIRRERIA AL FRIULI

Il sottoscritto nell'intento di favorire gli amatori della rinomata BIERA DI STEINFELD della premiata fabbrica dei Signori FRATELLI REININGHAUS DI GRAZ si è prefisso di volersi limitare ad un utile minore sulla vendita Birra, considerato che nel maggior servizio vi sta l'utile, nonché miglior servizio della Birra.

Il sottoscritto si pregia perciò di avvertire lo spettabile Pubblico nonché l'illustre Guarigione che d'ora in poi emergerà la suddetta Birra, al prezzo di

Centesimi 20 al piccolo

e si spera perciò onorato da numerosi concorsi.

Servizio completo di Restaurant e pensioni a prezzi modicissimi da convenirsi.

Antonio Belli.

IL MONDO

Compagnia anonima d'Assicurazioni

contro l'incendio, l'imprudenza, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami

81 MILIONI DI FRANCHI 81

Capitale versato - 14.250.000

Operazioni della Compagnia

Nel ramo Incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore della caduta del fulmine, contro l'imprudenza temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pignoni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, malattia, mista a capitale raddoppiato ed a termine fisso. Dotati di Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzia di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA
Via Grazzano N. 41.

2 Stanze bene ammobiliate d'affittarsi anche subito, Via Gorgi, 24.

ASSICURAZIONI

Per norma del pubblico ora è interessato nelle Assicurazioni, diamo qui sotto un quadro delle Compagnie di Assicurazioni nazionali ed estere che operano in Italia:

DENOMINAZIONE	Capitale	Reserva	Valore delle Azioni
Comp. d'Assic. di Milano	2500	1040	21400
Comp. Anonima di Torino	500	875	2300
Assic. Gen. di Trieste o Venezia	1000	800	4250
Riunione Adm. di Sicurtà	1000	400	1700
Comp. Reale di Milano	500	500	—
Italiani di Rassegna	2000	1000	—
Italia	2000	400	8100
Cassa Paterna	500	125	110
La Paterna	1000	400	2000
The Graham	500	115	—
La Nazionale	5000	1500	14000
Cassa Generale Agricola	500	125	88
Il Mondo	500	200	120
Il Danubio	500	500	875
La Centrale	500	125	—
The London and Lancashire	935	32.50	105.25
Lloyd Sulist	5000	1000	2600
La Confiance	500	200	810
La Nation	500	200	—
Prima Società Ungherese	1000	1000	11000
La Fondiaria	500	100	90
Azienda Assicuratrice	1000	800	—
Il Sole	500	500	1940
L'Aquila	500	100	2225
Il Mondo	500	125	125
British and Foreign	1000	100	550.25
Fondaria	250	125	140
L'Agraria	250	50	—
La Phoenix	5000	1000	17000
La Balcas	1000	200	800
L'Urbano et La Seine	500	125	170
La Rensselaire	500	125	7
L'Union	5000	1250	8000
L'Urbano	1000	1000	1915
L'Armement	500	250	1200
Le Compote maritime	5000	1250	1590

SOCIETÀ MUTUE

Società Reale

La New York

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendendosi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista Milano.

Vi compiego l'onore D. N. per ritrattante Pilla professore **L. PORTA**, non che **Ricetta polvere per acqua sedativa** che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, radicanando le **Blennoragie** si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri a restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segna del Professore **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazioni credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. DAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettano le pericolose falsificazioni di questo artificio.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Si cercano due stanzette unite decentemente ammobiliate, con vista sopra giardini, o con estesa prospettiva verso le colline. Dirigersi all'ufficio del giornale.

Grande ribasso !!!!

È arrivata la semente di avena marzuola e cioè:

Avena Nostrana al quint. L. 26
» Turca » » » 29
» Ungheria » » » 46
» Finlandia » » » 52
» Patato Scozzese » » » 65

Si raccomanda specialmente la Patato Scozzese di una qualità e di una rendita insuperabili.

Presso A. Purasanti e comp. Via della Prefettura N. 6 — Udine.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Muravigli, Milano, con Laboratorio Chimico presso St. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio infuocato degli scienziati si occupa per avere un rimedio sollecito, sicuro e privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con acido di puscolità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Gonorragea**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copalino, al peccuccio o ad altri rimedi, tutti indigesti, nocivi, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato urogenitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome di **Pillole di Porta**. Questo pillole di natura prettamente vegetale sulla loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Proviamo subito a richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano che cronica (gocce millari) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli alirimenti uretrali ed il coagolo di pus, essendo inoltre trovata sempre necessaria nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), nella malattia questa non venivano soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato urogenitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di fornire un **unico** rimedio che allo stesso tempo guariva tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlare più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza delle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA; insuperabile specialista per le malattie urogenitali. — Costano L. 2 la scatola o quattro vaglia di L. 2.40 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego il buono B. N. per altrettante Pillole professor LUIGI PORTA, non che **Flaconi polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le **Gonorragee** ed in alcuni casi **crontiche**, e **Alirimenti uretrali**, applicando l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professor LUIGI PORTA. — La stessa dell'invio, con considerazione credetemi.

AVVERTENZA. — Digno consiglio di molti e distinti medici, moltissimo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre Pillole ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità della nostra esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Muravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegnata dalla nostra marca di fabbrica.

Per comando e garanzia degli animali in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti modelli che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, munita se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Muravigli, Milano.

Rivenditori in Udine: Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zera, Farmacia N. Andriotti, Treviso, Giupponi Carlo, Friuli C. Santoni; Spalatro, Alfinovic; Cras, Grabovitz; Fiume, G. Prodan, Jankel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni o Camp. via Sala 10; Roma, via Pietr. 98, Pagnoni e Villani, via Dorand n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ALLEVATORI DI BOVINI!



di Bovini!
ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDERSI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrassamento dei bovini. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depresse non poco col uso di questa Farina non solo è impedito al depperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidissimo.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Stabilimento Farmaceutico
chimico industriale

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e recuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

- Polveri pectorali Puppi**, rimedio contro le tosse e raucoadi, un pacchetto L. 1.00
- Sciroppo d'Abete bianco**, rimedio contro le malattie di polmone, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, ecc. una bott. > 2.00
- Sciroppo di S. Maria Pontelli**, rimedio contro il dolor di denti > 2.00
- Sciroppo di bisolfato di calcio e ferro**, rimedio contro la rachitide, scorbuto, tosse infantile, epilessia > 2.00
- Acqua Anferina**, rimedio per conservare, rinforzare e pulire la gengiva e la dentatura > 2.50
- Elisir Coca**, rimedio tonico, contro la languidezza di stomaco > 1.50
- Sciroppo di china ferruginosa**, rimedio contro l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco > 1.50
- Il nuovo Clorita**, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti > 2.50
- Estratto Tamarindo Filippuzzi**, rinfrescante e blando purgativo bott. da libbra > 0.75
- Polveri disinfettive per cavalli**, rimedio contro le tignole, le tosse per infiammazioni nasali rinomatismo per la tosse > 1.50
- Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti genuine commestibili della primaria fabbrica nazionale ed estera, ossia la **Farina Italiana Nestlé**, mirabile alimento per bambini, il rinomato **Olio di Moruoso**, di Terranova o Norvegia, **Sapone** e profumerie igieniche delicatissime, nonché un completo assortimento di **apparecchi chirurgici**, **strumenti ortopedici**, **oggetti di gomma**.
- Acque minerali** delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO o Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.
Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per coltivazione.
L'uso allargato di questi concimi e, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.
Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.00
Seme puro e genuino, grande ben nutrito, garantito dal gronco.
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — 0.70
Il più precoce del Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOGLIO ladino bianco Lodigiano** 8. —
(seme pulito)
- Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altro erbo graminacea fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.
- Questo Trifoglio non è difficile della scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in tutta costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Danese** 400. — 4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOGLIO ladino nero o lardo d'Alto** 400. — 4.25
- 20 **TRIFOGLIO giallo dello Salsic** 350. — 3.75
- 20 **ERBA Medica o Spagna** 180. — 1.75
- 45 **YERBILLA o sasso d'oro (arocetta)** 140. — 1.80
Seme siccato; pianta per eccellenza dei suoli calcarei.
- 25 **SILLA 1.ª qualità (seme siccato)** 8. —
L'unica pianta che regala il più forte siccato. — E proprio dei paesi caldi, o si addice benissimo a terre sterili e giate.
- Il detto seme col guascio costa L. 70 circa al quintale.
- 80 **LOSTO o PASTORELLA (Lolium italicum)** 80. — 0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia due o tre volte all'anno.
- Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi o modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCATTI
VIA MEROAVECCHIO
Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.
PREZZI DISCRETISSIMI

Avvisi a prezzi modicissimi

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei corroni, gonfi e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cappelletti, pustole, farfelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1870, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Venduto all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti tra Carli, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 2.50
mezzana 1.25
piccola 0.75

Idem per Bovini

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione della legge italiana; poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfite e crepate, o per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Ducero e Sandri** dietro di Duomo.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniele Mesin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
fiste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in oro e di disegno.

Mura Torcubio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.